
Chiesa parrocchiale di S. Maria del Sasso

Notevole costruzione rinascimentale su terrazzo panoramico. Forse fondata nel XIII sec., fu ricostruita nel 1462. La basilica subì un giro d'asse di 180° prob. poco prima del 1578, quando fu aggiunto il nuovo coro a S. Intervento di rinnovo e restauro 1936 e 1948-49 (Cino Chiesa); restauro 1967-80 (Guido Borella).

A N-E si erge il campanile con basamento tardoromanico, tre piani eretti nel 1532-39 con finestre, oculi, fregi d'archetti e cornici dentellate, e sovrastruttura ottagonale e tetto a cupola del 1729. La parte dell'edificio che subì maggiori modifiche è l'antico coro: vano d'altare della basilica rivolta a N, fu poi trasformato in cappella battesimale e infine accolse l'organo durante il quarto decennio del XVII sec. Le monofore sul lato O della navata centrale, di poco rialzata rispetto a quelle laterali, furono murate in epoca tardobarocca, prob. nel corso della costruzione delle cupole. Sul muro esterno O: affresco della Presentazione al tempio in architettura illusionistica e Madonna col Bambino su quello E, seconda metà XVIII sec. L'interno, cui si accede attraverso due portali laterali, è diviso in tre navate di due campate da arcate a sesto acuto su pilastri a fascio in mattoni con capitelli a dado. Le campate delle navate laterali e l'antico coro sono voltati a crociera; sulla navata centrale e sul coro cupole a pennacchi poco profonde impostate su un cornicione modificato nel 1936.

Affreschi rinascimentali nel coro primitivo (in parte nascosti dall'organo), opere di due pittori: il primo eseguì intorno al 1480 i tondi della volta con l'Eterno, la Cacciata dal Paradiso e la Tentazione; il secondo, identificato in Domenico Pezzi autore nel 1521 della tavola di S. Biagio a Ravecchia, dipinse il quarto tondo con la Costrizione al lavoro quale punizione per il peccato, e le ampie scene sulle pareti raffiguranti la Preghiera nell'orto degli ulivi, la Salita al Calvario e la Crocifissione datati 1513. Sono assegnabili al primo pittore anche i SS. Tommaso, Agostino e Gerolamo e il Padre Eterno, i medaglioni mariologici e gli ornamenti rinascimentali dipinti sulla volta della campata S-E e le figure di sante nel sottarco. Nella campata N-E: Miracolo di S. Francesco e, in basso a des., stemma della fam. committente Fossati, datato 1595, prob. di Giovanni Battista Tarilli; nel registro inferiore, S. Carlo e la Madonna di Loreto, 1614. Nella campata N-O: Pesca miracolosa; al di sotto, SS. Giovanni Battista e Antonio abate, 1614; sulla parete N, Madonna col Bambino; sulla volta, medaglioni con la colomba dello Spirito Santo e angeli; sugli intradossi degli archi, Sibille e gli evangelisti Giovanni e Luca. Nella campata SO: quattro episodi della vita di S. Giovanni Battista nelle vele della volta e Profeti sull'intradosso dell'arco firmati da G. B. Tarilli, 1595; nella lunetta O, Stigmatizzazione di S. Francesco. Altari cinquecenteschi a tre scomparti con colonne in stucco posti sul fondo delle navate laterali; quello di sin. contiene la pala del Rosario, prima metà XVII sec., con ai lati due figure affrescate di santi, ormai quasi illeggibili; su quello di des., statua della Madonna in trono, fine XV sec., affiancata dai dipinti dei SS. Giovanni Battista e Giovanni Evangelista. Nella cappella del Crocifisso, eretta nel 1591: decorazione a stucco sulla volta a botte; altare in stucco con tela della Crocifissione e i SS. Francesco, Caterina, Lucia, Antonio da Padova (?) e committenti inginocchiati, fine XVI-XVII sec.; ai lati, figure affrescate di membri della confraternita del SS. Sacramento, 1611. Nella cappella Checcia del 1581, rimaneggiata in epoca barocca e coperta da volta a vela durante la seconda metà del XVIII sec.: affreschi illusionistici di Cipriano Pelli, 1795; sull'altare, busto di S. Carlo, XVII sec. Bell'altare maggiore marmoreo del 1758, con statua della Madonna dell'inizio XVI sec. Sulle

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

pareti laterali del coro: due quadri raffiguranti l'Adorazione dei Magi e la Presentazione al tempio, opera di Davide Antonio Fossati, 1799; due reliquiari murali marmorei, datati 1623. Fonte battesimale con coperchio ligneo a tempietto, prima metà XVII sec.; crocifisso manieristico. Sull'arco che immette nell'antico coro: tondo con l'Eterno e data 1468. In un vano a O dell'antico coro contenente le scale che portano alla canonica si conservano resti di affreschi raffiguranti teste di santi, il Martirio di S. Lorenzo (?) e l'Ultima Cena databili al XIV-XV sec.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Mombijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

